



A sinistra la riabilitazione dei pazienti nel reparto Maragliano del San Martino. A destra Giuseppe De Maio con i due figli Patrizia e Luca

«Nostro padre ucciso dal Covid dove lavorava l'infermiera no vax»

La tragedia di Patrizia, parrucchiera a Savona e Luca barista al Mercatò di Ceriale Giuseppe Di Maio, 77 anni, era ricoverato al San Martino. Esposto dei familiari

Marco Fagandini
Matteo Indice

Giuseppe De Maio, 77 anni, era stato ricoverato nel reparto di Pneumologia del Maragliano, al San Martino, il primo marzo scorso, negativo al Covid. Il 14 marzo è risultato positivo ed è stato trasferito in una divisione dedicata ai malati di coronavirus, al Padiglione 12, e il giorno dopo è morto. Questo il racconto dei familiari dell'uomo, ex dipendente Amiu ora in pensione, che si sono rivolti a un legale e presenteranno un esposto in Procura. I due figli sono molto conosciuti nel Savonese: Luca De Maio, vive a Pietra Ligure e lavora nel bar all'interno del supermercato Mercatò di Ceriale mentre la sorella Patrizia, vive Finale Ligure e lavora a Savona in un negozio di parrucchiere. Si tratta del secondo de-

cesso di un paziente positivo al Covid contagiato nel reparto di Pneumologia, all'interno del quale il 13 marzo è stato annunciato dallo stesso San Martino l'esistenza di un cluster. Il focolaio ha coinvolto degenti e almeno due operatori, fra i quali un'infermiera «che si era rifiutata di sottoporsi alla vaccinazione», come spiegato dall'ospedale in una nota ufficiale. Quando i familiari di De Maio, attraverso l'avvocato Alessandro Vignola, depositeranno l'esposto, il caso potrebbe confluire nel fascicolo aperto sulla morte di Giulio Macciò, l'imprenditore di 79 anni scomparso l'11 marzo appunto in Pneumologia.

I DUBBI SU UNA TERZA VITTIMA

Accertamenti sono in corso anche su un'altra vicenda, al momento meno chiara. I parenti di Anna Maria Sostegni, 64 an-

ni, hanno depositato una denuncia ai carabinieri del Nas, nella quale chiedono di indagare sulla morte della donna, che aveva 64 anni. Ricoverata sempre in Pneumologia da negativa al Covid, come raccontato dalla sorella, è deceduta il 4 marzo. Non si sa se fosse positiva e i familiari e chiedono agli investigatori di compiere accertamenti per scoprirlo.

La Direzione strategica del Policlinico San Martino fa sapere che, come sempre in queste situazioni, è a disposizione dell'autorità giudiziaria «per agevolare le indagini sui decessi presi in esame». Ma, precisa con fermezza, a fronte di quanto emerso, «le cure prestate all'interno della struttura avvengono nel pieno rispetto delle norme vigenti relative al Covid e sono sempre effettuate in assoluta sicurezza».

Dall'annuncio dell'esisten-

za d'un cluster, emergono quasi ogni giorno casi di contagio potenzialmente avvenuti nel reparto di Pneumologia, destinati con ogni probabilità a entrare nell'indagine sinora concentrata sulla tragedia di Macciò. Ieri sono stati celebrati i funerali dell'imprenditore, nella parrocchia di San Bernardino, a Castelletto. Una cerimonia molto partecipata. La Procura, alla fine, non ha disposto l'autopsia in un istituto di Lucca, ma accertamenti in medicina legale a Genova.

LE RICHIESTE DELLA FAMIGLIA DE MAIO

Non mancano di manifestare i propri dubbi i familiari di Giuseppe De Maio, la seconda vittima sospetta. «Mio padre era entrato in ospedale con le sue gambe - racconta il figlio Luca - e il tampone era negativo. Aveva problemi, non riusciva a mangiarci e avevano iniziato a dargli degli omogeneizzati». Poi la situazione è precipitata. «Il 13 marzo ci hanno detto che il tampone rapido era "intermedio". Il giorno dopo il molecolare è risultato positivo e lo hanno trasferito al Padiglione 12. Solo quando mia sorella Patrizia ha chiamato, la mattina successiva, ci hanno detto che era deceduto. Non ci hanno spiegato di preciso le cause, hanno parlato di un embolo. Ma vogliamo capire cos'è accaduto».

SUL "SECOLO XIX"



L'allarme al Maragliano
Sul Secolo XIX di giovedì, la notizia dell'inchiesta per omicidio colposo sulla morte del paziente Giulio Macciò nel reparto dove si è sviluppato un cluster